



© Di Nonno

STORIE DAL NAGA

Gesù

Questa è la storia di Gesù, figlio di Maria. Puoi incontrarlo a Milano, dove vaga senza meta, senza fissa dimora, tra i giardini pubblici cittadini...

Figlio di Maria e Giovanni

Non è uno scherzo, si chiama davvero così, e sua madre si chiama davvero Maria. Quanto al padre... si chiama Giovanni. Meglio per lui, che si è risparmiato quella girandola di insinuazioni che si è invece accanita sul povero Giuseppe falegname, "padre" di Gesù...

Per il nostro Gesù le cose sembrano più semplici: il suo certificato di nascita riporta il nome di "Giovanni" come suo padre. Nessuno l'ha mai messo in dubbio. Del resto, non ce ne sarebbe stato motivo, dato che Gesù è rimasto orfano in tenerissima età. Sono morti sia Maria sia Giovanni, e lui è stato affidato alle cure dello zio. Anche questa circostanza ricorda qualcosa... il Profeta Maometto, pure rimasto orfano di madre e padre, fu cresciuto da uno zio... un sant'uomo che lo amò profondamente e lo crebbe come un figlio.

Il nostro Gesù, invece, non ha conosciuto né l'amore paterno

né quello dello zio. Non ha mai frequentato un giorno di scuola e ha passato l'infanzia in condizione di schiavitù, a lavorare in campi per conto dello zio violento, in un clima di terrore durato per tutta l'infanzia e buona parte dell'adolescenza.

Protezione internazionale

Schiavo, terrorizzato, privo di speranza in un futuro migliore, Gesù ha deciso di scappare dal paese che gli aveva dato così poco, il Sudan, ed è arrivato in Italia la scorsa primavera, dopo un viaggio allucinante, insieme a un gruppo di connazionali in fuga come lui. E come loro ha presentato la domanda di Protezione internazionale, sperando di potersi costruire in Italia quel futuro che in Sudan non poteva avere, sperando di poter lavorare onestamente da uomo libero.

E come tanti, anche lui ha vissuto il dramma di non ricevere alcuna accoglienza, e di dormire in strada, mentre l'iter burocratico della richiesta asilo seguiva le sue procedure, fatte di modelli da compilare, dichiarazioni da rilasciare, dati anagrafici da fornire, e poi, con velocità

inusitata, la notifica del diniego alla richiesta fatta, e poi la ricerca di un avvocato per proporre un ricorso a quel diniego... con le speranze di vincerlo quasi inesistenti. Lo sa bene chi lavora nel settore. Gesù non ha veri problemi politici o di persecuzione personale. Ha avuto problemi familiari, sociali, di violenze private, ma queste cose non danno diritto alla Protezione internazionale... quindi Gesù, a meno di un miracolo, non verrà riconosciuto come rifugiato... e perderà il permesso di soggiorno che gli è stato accordato come persona richiedente asilo.

Età

Gesù arriva a Milano dopo sette mesi dal suo ingresso in Italia e si rivolge al centro Naga Har di Milano, dove un'attenta volontaria mette il naso nelle sue carte e si accorge di un particolare sfuggito a tutti: Gesù in tutte le dichiarazioni rese ha fornito una data di nascita diversa. Mah! La volontaria lo guarda con attenzione in viso. Gesù sembra giovanissimo. Gli chiede: "Quanti anni hai?" L'interprete traduce al giovane la domanda, ma lui non sa rispondere. "In che anno sei nato?". Non lo sa. "Quand'è il tuo compleanno?". Non lo sa. "Quanti ne abbiamo oggi?". Non lo sa. "In che mese siamo? In che anno siamo?". Non sa nemmeno questo.

Beh, possiamo ben credere che il giovane schiavo non abbia mai ricevuto regali di compleanno durante feste a sorpresa, e il dettaglio dell'età non è mai stato rilevante per coltivare i campi. Quanto alla sua conoscenza del calendario... anche quello, non essendo mai andato a scuola, ed essendo totalmente analfabeta, non si vedono motivi per cui dovrebbe conoscerlo...

E allora? Che si fa?

SEGUE →

TERRA PROMESSA

Nel mese di novembre e nei primi giorni del mese di dicembre, sono **12** le persone **morte** nel tentativo di raggiungere l'Europa e **10** quelle **disperse**. Tra i morti, un ragazzo soffocato dentro il camion nel quale si era nascosto, nel tentativo di attraversare il tunnel della Manica, verso l'Inghilterra.

Dal 1988, sono almeno **14.877** le vittime delle frontiere europee.

A cura di *Fortress Europe*, <http://fortresseurope.blog.spot.com>

RAPPORTO NAGA 2009

Cittadini senza diritti. Rapporto Naga 2009. Ingombranti inesistenze

I dati socio-sanitari raccolti dal Naga rappresentano **una delle più grandi banche dati esistenti in Italia sull'immigrazione irregolare**. Il Rapporto, alla sua seconda edizione, analizza i **dati raccolti tra il 2000 e il 2008**. Oltre **47.500 utenti**, per i quali sono state indagate provenienza, genere, età, stato civile e figli, permanenza, istruzione, occupazione, abitazione, e un **focus dedicato al lavoro** nel Paese di origine e in Italia. I dati sono sorprendenti. **Risultati che sovvertono la retorica sull'immigrazione irregolare e che permettono di far luce su un universo tenuto sconosciuto e guardato con diffidenza.**

Su www.naga.it: il rapporto completo, la rassegna stampa e il video con le interviste ai curatori del rapporto.



GESÙ

Gli si chiede un certificato di nascita. Con fatica, grazie a un amico che abita a Milano, e che ha contatti col Sudan, arriva via fax un certificato di nascita.

E così Gesù viene a sapere di avere compiuto 16 anni in Italia, e che al suo arrivo ne aveva ancora 15.

Troppo tardi

La cosa non gli sembra rilevante, ma per la normativa italiana essere minorenni invece rileva eccome, e allora quel pezzo di carta giunto via fax apre nuove e diverse prospettive al ragazzo. Potrebbe essere preso in carico dalle strutture comunali, essere iscritto in un programma di inserimento, imparare a leggere? Imparare un mestiere? Questo prevede la normativa, anche se poi, al compimento dei 18 anni, il nostro Gesù entrerebbe comunque nella condizione di irregolarità... Eh già. La nostra legge è così. Al di là dei progetti altisonanti che parlano di accoglienza per i minori non accompagnati, poi



la norma è chiara. Al compimento dei 18 anni il permesso di soggiorno per minore età non è convertibile in nulla, a meno che il minore in questione non sia stato inserito in un programma apposito da almeno due anni. La limitazione dei due anni è una novità recente, inserita nel "Pacchetto sicurezza" approvato lo scorso agosto. Prima della nuova legge per i minorenni che compivano 18 anni era possibile chiedere il prosieguo amministrativo del permesso di soggiorno per minore età, a condizione che fossero attivamente impegnati in un programma d'inserimento

anche da meno di due anni. Il nostro Gesù invece ha anche la sfortuna di avere scoperto la sua età troppo tardi, dopo l'approvazione del "Pacchetto sicurezza". Per questa legge, infatti, è già troppo vecchio per potere sperare di avere un permesso di soggiorno. Ha già 16 anni e mezzo. Non ha due anni a disposizione prima della maggiore età. È condannato all'irregolarità.

Inoltre, Gesù ha paura. Se si presenta al Comune col certificato di nascita da minorenne, e le sue dichiarazioni precedenti, in cui ha fornito date di nascita diverse, verrà accusato di avere dato false generalità, e questo è un reato penale... Gesù è molto ingenuo, ma non è stupido. E se non gli credono? E se lo accusano di avere dato false generalità? Di aver mentito sulla sua data di nascita?

Timori

Si tratterebbe di un reato penale, punibile col carcere. Del resto, se al Comune non ci va, appena viene fermato da qualsiasi poliziotto verrà accusato di immigrazione clandestina, altro reato penale, e poi verrà espulso. Se dopo 5 giorni dall'espulsione verrà di nuovo fermato verrà accusato di non essersene andato, altro reato penale, per il quale è previsto l'arresto in flagranza, il processo in direttissima, e poi il carcere. *Dulcis in fundo*, Gesù non

possiede un passaporto, e anche questo, in Italia, se commesso da uno straniero, è un reato penale... Tutto penale!! Che meravigliosa prospettiva!!! Gesù fa fatica a fidarsi. Chissà se accetterà la prospettiva di andare in comunità. Speriamo di sì, ma prima deve fidarsi, e credere che quella sia la soluzione migliore per lui.

Dei minorenni inseriti nelle comunità comunali circa un terzo scappa...

Natale milanese

Intanto, comunque, si avvicina il Natale, e Gesù non ha un'abitazione. Dorme all'aperto. Non ha soldi, non ha lavoro, non ha prospettive, non ha una famiglia, non parla italiano e non sa cosa è meglio fare. È un ragazzo dolcissimo, docile, quasi disarmante. Come andrà a finire? Il suo predecessore, quando è venuto al mondo, era un po' come lui... sbattuto fuori da tutti i posti e costretto a nascondersi in una mangiatoia. Poi ha vissuto un po' meglio del nostro Gesù, e tuttavia poi ha fatto una brutta fine... Speriamo che al nostro Gesù vada meglio.... Intanto, si avvicina il Natale, e Gesù continua a vagare tra i giardini milanesi, senza fissa dimora. Domenica prossima poi, è prevista la neve... una bella spruzzata di bianco ci vuole sul Presepe, no??

Chissà... a Gesù piacerà??

Come sostenere il Naga

Donazioni on line

Dona subito! Tramite PayPal puoi sostenerci immediatamente:

www.naga.it/index.php/donazioni.html

Bonifico Bancario

Effettua un bonifico a favore di

Naga Onlus – Banca Popolare Etica

Codice Iban IT 76 Fo 50 18 01 60 00 00 00 01 24 107

Conto corrente postale

Dona compila un bollettino intestato a **Naga Onlus**

conto corrente postale 19428200

Assegno bancario

Effettua una donazione con un assegno bancario, da inviare in busta chiusa a: Naga Via Zamenhof 7A - 20136 Milano; indica la clausola non trasferibile.

Domiciliazione Bancaria (R.I.D.)

Sostienici in **modo costante!** Sottoscrivi un R.I.D.!

Scarica il modulo: www.naga.it/index.php/donazioni.html

Tramite il R.I.D., la cifra da te decisa verrà prelevata automaticamente dal tuo conto corrente e accreditata su quello del Naga. Potrai interrompere il R.I.D. quando vorrai.

Le donazioni sono detraibili dalla dichiarazione dei redditi